

Protocollo RC n. 14031/09

Deliberazione n. 117

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2009

VERBALE N. 86

Seduta Pubblica del 17 dicembre 2009

Presidenza: POMARICI

L'anno duemilanove, il giorno di giovedì diciassette del mese di dicembre, alle ore 16,40, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Marco POMARICI, il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 32 Consiglieri:

Aiuti Fernando, Angelini Roberto, Aurigemma Antonio, Berruti Maurizio, Bianconi Patrizio, Cantiani Roberto, Casciani Gilberto, Cassone Ugo, Ciardi Giuseppe, Cochi Alessandro, De Luca Pasquale, De Micheli Francesco, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Gasperini Dino, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Marroni Umberto, Masino Giorgio Stefano, Mennuni Lavinia, Mollicone Federico, Nanni Dario, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Rossin Dario, Siclari Marco, Storace Francesco, Torre Antonino, Tredicine Giordano, Vannini Scatoli Alessandro e Visconti Marco.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Alzetta Andrea, Azuni Maria Gemma, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, De Luca Athos, Ferrari Alfredo, Fioretti Pierluigi, Guidi Federico, La Fortuna Giuseppe, Masini Paolo, Mei Mario, Naccari Domenico, Onorato Alessandro, Orsi Francesco, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Parsi Massimiliano, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Samuele, Policastro Maurizio, Quadrana Gianluca, Rutelli Francesco, Santori Fabrizio, Smedile Francesco, Stampete Antonio, Todini Ludovico Maria, Valeriani Massimiliano e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che il Consigliere Parsi ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Okeadu Victor Emeka e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Corsini Marco e Marsilio Laura.

(O M I S S I S)

A questo punto il PRESIDENTE procede alla temporanea sostituzione del Consigliere Segretario Zambelli con il Consigliere Policastro.

(O M I S S I S)

A questo punto il PRESIDENTE nomina per l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Valeriani in sostituzione del Consigliere Policastro.

(O M I S S I S)

Il Presidente pone quindi nuovamente in votazione, con procedimento elettronico, la 156^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti.

156^a Proposta (Dec. G.C. del 21 ottobre 2009 n. 84)

Approvazione Piano Programma ai sensi dell'art. 3 del Regolamento organizzativo e di funzionamento dell'istituzione dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze (deliberazione Consiglio Comunale n. 96/1998).

Premesso che l'art. 3 del Regolamento organizzativo e di funzionamento dell'istituzione "Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze", approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 96/1998, prevede, tra l'altro, che detta Agenzia provveda agli interventi di prevenzione dell'emarginazione e del disadattamento sociale, di assistenza sociale, di riabilitazione e reinserimento scolastico lavorativo e sociale in materia di tossicodipendenze;

Che l'art. 30 del sopraccitato regolamento:

- a) regola i rapporti tra Amministrazione Comunale e Istituzione sulla base degli indirizzi ed orientamenti formulati dal Comune nel Piano Programma;
- b) individua le metodologie e gli standards specifici per la rilevazione ed il controllo dei risultati in termini di economicità, efficienza e qualità dei servizi resi, da effettuarsi a cadenza non superiore a quattro mesi;
- c) stabilisce le procedure attraverso le quali, ogni anno, vengono fissati i valori relativi agli standards di cui alla precedente lettera b);
- d) detta procedure di informazione ad utenti e cittadini;
- e) fissa i criteri e le modalità con le quali annualmente il Consiglio Comunale approva il trasferimento dei fondi necessari per garantire l'equilibrio di Bilancio;

Preso atto che il Contratto di Servizio ha la durata di quattro anni e viene stipulato entro sessanta giorni dall'approvazione del Piano Programma;

Che è fatta salva la facoltà di procedere alla stipula di un nuovo contratto di servizio in caso di anticipato scioglimento del Consiglio Comunale;

Considerato che il Consiglio Comunale di Roma ha deliberato, nella seduta del 17 febbraio 2009, l'indirizzo contenuto nell'ordine del giorno n. 23 di cui all'allegato 'B' e al quale occorre dare immediato seguito;

Che la competente Commissione Consiliare, sentita ai sensi dell'art. 3 del Regolamento ha formulato le linee guida in merito agli interventi comunali nell'ambito delle dipendenze patologiche, che l'Assessore alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù con delega alla definizione e verifica degli indirizzi gestionali

dell'Agazia Comunale per le Tossicodipendenze ha ritenuto opportuno recepire nella bozza di Piano Programma;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;

Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 122 del 17 luglio 2000 e successive modifiche;

Visto il Regolamento organizzativo e di funzionamento dell'istituzione dell'Agazia Comunale per le Tossicodipendenze deliberazione Consiglio Comunale n. 96/1998;

Che in data 21 ottobre 2009 il Direttore dell'Agazia per le Tossicodipendenze, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Williams";

Che la Commissione Consiliare Speciale Politiche Sanitarie, nella seduta del 10 novembre 2009, ha espresso parere favorevole all'unanimità;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine agli emendamenti approvati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi di cui in premessa approva il Piano Programma di cui all'allegato 'A' parte integrante della presente deliberazione.

INDICE

Premessa _____

1. MISSION ACT: Misure, azioni e tipologie di intervento _____

2. La valutazione dei servizi _____

Premessa

Nella Città di Roma, il fenomeno delle dipendenze è molto diffuso e drammatico. Ai problemi storici si sono aggiunti l'abbassamento dell'età nel consumo di droghe, la diffusione della cocaina e di varie altre sostanze stupefacenti facilmente reperibili sul mercato illegale.

L'ignoranza degli effetti pericolosi di queste nuove dipendenze rappresenta un gravissimo problema, che si intende contrastare attraverso il potenziamento della rete dei servizi, orientata ad interventi di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione rispetto all'uso e abuso delle sostanze stupefacenti.

Sulla base delle considerazioni espresse dagli esperti intervenuti durante i cinque Convegni realizzati dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù, nei giorni del 27 aprile, 11 maggio, 25 maggio, 8 giugno e 26 giugno 2009 e finalizzati all'ascolto dei bisogni rappresentati dai cittadini romani, l'Assessore Laura Marsilio, delegata alla definizione e alla verifica degli indirizzi gestionali dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, ha identificato le aree di intervento, nonché le azioni e le misure da adottare nella prevenzione e nella cura delle tossicodipendenze nella Città di Roma.

È necessaria una nuova politica sulle tossicodipendenze che rilevi il malessere ed i bisogni della cittadinanza romana. Il fenomeno della tossicodipendenza si è aggravato, mentre la Città di Roma, nell'arco dei dieci anni, ha erogato stessi servizi, mai rivisitati e adeguati alle esigenze della popolazione. La garanzia per i cittadini di poter esercitare il diritto alla salute passa attraverso un sistema di servizi dislocati sul tutto il territorio della Città. È questo il pilastro fondamentale su cui costruire un sistema di prevenzione e salute.

Un altro aspetto da considerare è il monitoraggio e la valutazione dei Servizi, che necessariamente deve essere effettuato per dimostrare che il lavoro svolto ha una reale ricaduta positiva sull'utente e sulla collettività. A dieci anni dall'istituzione dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, questo non è dimostrabile, essendo mancato per tutto il tempo un sistema di valutazione adeguato.

Obiettivo generale da raggiungere, attraverso l'attuazione di specifiche misure/azioni e la promozione di Servizi sperimentali che vadano nella direzione di nuove tipologie di consumatori e contesti di consumo è, dunque, la tutela ed il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di disagio, ovvero a rischio rispetto al primo contatto con le sostanze.

La realizzazione degli obiettivi sopra evidenziati, ambiziosi ma fondamentali per dare una risposta concreta e vicina alle esigenze dell'utenza, passa per una valorizzazione del potenziale dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze.

La necessità di adeguare l'organico, la funzionalità, le dotazioni dell'Agenzia alla sua mission è stata fatta propria dall'intero Consiglio Comunale di Roma che ha votato all'unanimità un indirizzo in tal senso il giorno 17 febbraio 2009. Il recepimento di detto indirizzo si dovrà concretizzare in primo luogo con l'adozione di un adeguato contratto di servizio, da approvarsi da parte della Giunta comunale entro 60 giorni dall'approvazione del presente Piano Programma. Contestualmente, si dovrà prevedere la possibilità di procedere al distacco, da parte del Comune di Roma, delle risorse umane necessarie individuate nella pianta organica che verrà allegata al contratto medesimo al fine di affrontare la carenza organica di personale, altrimenti da poter garantire attraverso adeguati stanziamenti nel Bilancio Preventivo.

1. MISSION ACT: Misure, azioni e tipologie di intervento

➤ Azioni di prevenzione primaria e secondaria rivolte a giovani e giovanissimi

1. Realizzare programmi di prevenzione rivolti alla popolazione generale e/o specifica, attraverso campagne informative.
2. Programmare attività di promozione dell'agio.
3. Attuare programmi di prevenzione:
 - in età prescolare: intervenire sulle difficoltà relazionali e comportamentali, in quanto elementi manifesti del disagio, dunque possibili aspetti predittivi della tossicodipendenza;
 - nelle scuole primarie: per favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. L'educazione deve concentrarsi sulle abilità di autocontrollo, consapevolezza emotiva, comunicazione, abilità sociali di problem-solving;
 - nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: favorire la comunicazione, la relazione tra pari, atteggiamenti di auto-efficacia e di assertività, attraverso:
 - la realizzazione di giochi di ruolo e simulazioni per il riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui oltre che delle diverse espressioni spontanee, per una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro;
 - la tecnica della "peer-education", attraverso la selezione di giovani opinion leader individuati tra gli alunni che, formati e supportati, trasmetteranno al gruppo dei pari le informazioni apprese sui rischi derivati dall'uso di sostanze;
 - l'ideazione, la promozione e la realizzazione di attività espressive, quali cultura, sport, arte, musica, etc..
4. Sostenere programmi di prevenzione e formazione rivolti agli insegnanti, al personale non docente, agli psicologi e ai medici scolastici, volti al miglioramento delle relazioni duali e gruppali, nonché degli aspetti problematici relativi al sistema scolastico ed alle difficoltà direttamente e/o indirettamente proposte dall'adolescente, così da incoraggiare il comportamento positivo degli studenti, il rendimento, la motivazione allo studio ed il legame con l'istituzione scolastica.
5. Attivare programmi di prevenzione rivolti ai giovani in contesti ricreazionali, supportati dalle risorse presenti sul territorio anche in rete con gli operatori di Pubblica Sicurezza.

6. Organizzare corsi di informazione sui danni derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, rivolti alle Accademie e alle scuole militari, mediante campagne formative e/o informative svolte dagli operatori dei servizi operanti in materia di tossicodipendenze, in collaborazione con il personale specializzato delle Forze dell'Ordine. Il personale così formato potrà contribuire alle campagne di prevenzione sulle tossicodipendenze nel territorio comunale. I corsi di informazione presso le Accademie e scuole militari sono a titolo gratuito per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale.

➤ **Azioni di prevenzione rivolte alla famiglia**

1. Promuovere programmi di informazione e prevenzione rivolti alle famiglie, attraverso la realizzazione di gruppi genitoriali, omogenei per ambito problematico, finalizzati al rafforzamento delle relazioni familiari.
2. Elevare il livello di efficacia ed efficienza, nonché della presa in carico, dei servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali, per il miglioramento delle capacità genitoriali di genitori tossicodipendenti, finalizzati alla maggiore tutela dei minori.

➤ **Azioni di prevenzione delle dipendenze patologiche**

1. Proporre dei servizi che siano in grado di affrontare, unitamente alle tossicodipendenze cosiddette dipendenze senza sostanze o dipendenze comportamentali, come il gioco d'azzardo, lo shopping compulsivo, la dipendenza da internet, dal lavoro, sessuale, etc.. Elaborare nuove risposte con interventi di rete, mirati a soddisfare le richieste degli utenti.
2. Sostenere programmi di prevenzione dell'uso di sostanze in ambienti sportivi, promuovendo i valori educativi dello sport pulito e lontano da ogni forma di contaminazione chimica, attraverso campagne informative sulle conseguenze sanitarie e legali che comporta l'uso di sostanze dopanti.

➤ **Servizi ad alta soglia**

1. Elevare il livello di efficacia ed efficienza, nonché della presa in carico, dei servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali per interventi finalizzati al raggiungimento della condizione drug-free.
2. Realizzare programmi di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo rivolti a soggetti in trattamento o che abbiano terminato il percorso residenziale o semiresidenziale, così da favorire l'inclusione sociale.
3. Realizzare servizi residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali idonei a fornire risposte adeguate a soggetti dipendenti da cocaina e da nuove droghe (ecstasy, crack, smart drugs).
4. Proporre servizi residenziali, semiresidenziali o ambulatoriali anche nell'ambito della Doppia Diagnosi, rivolgendo particolare attenzione al target giovanile, per una corretta e precoce diagnosi.

➤ **Servizi a soglia intermedia**

1. Promuovere servizi residenziali, semiresidenziali o ambulatoriali, con interventi motivazionali e di supporto psico-sociale, rivolti a soggetti tossicodipendenti in trattamento metadonico a mantenimento, per favorire o rafforzare la motivazione dell'utente ad intraprendere un percorso di cura strutturato.

➤ **Servizi a bassa soglia**

1. Potenziare il collegamento tra i servizi a bassa soglia e le strutture pubbliche e del privato sociale, direttamente o indirettamente legate alla problematica della tossicodipendenza.
2. Rendere i servizi diurni e notturni, a bassa soglia, non soltanto contesti di soddisfacimento dei bisogni di prima necessità, ma anche luoghi di socializzazione e di attività educative, integrative e cliniche, così da stimolare e motivare l'utente verso percorsi evolutivi drug-free.
3. Ampliare il contatto diretto con l'utenza presente sul territorio, anche attraverso le équipes dei centri a bassa soglia e dei centri aggregativi, mediante attività di orientamento, accompagnamento e facilitazione per l'accesso ai servizi.

➤ **Interventi rivolti ai detenuti tossicodipendenti**

1. Favorire, all'interno delle istituzioni carcerarie, lo scambio di competenze con i servizi operanti nell'ambito delle tossicodipendenze, così da fornire un supporto psico-sociale più appropriato ai detenuti tossicodipendenti.

➤ **Networking**

1. Implementare e consolidare la rete territoriale dei servizi, sostenendo il passaggio da una rete parzialmente informale già presente nel territorio del Comune di Roma, ad una rete formale integrata costituita da servizi pubblici e del privato sociale che operano nell'ambito delle tossicodipendenze e delle dipendenze patologiche.

➤ **Monitoraggio e valutazione**

1. Uniformare il sistema di raccolta dei dati, definendo gli indicatori e le tecniche di monitoraggio e valutazione, per permettere una migliore comprensione e conoscenza dei fenomeni di dipendenza, nonché una migliore gestione delle risorse umane e strutturali.
2. Creare un sistema di monitoraggio e conoscenza del fenomeno della tossicodipendenza e sulle "nuove tendenze" relative all'uso di sostanze, mediante la somministrazione di questionari esplorativi.

➤ **Pubblicizzazione**

1. Sviluppare l'attività progettuale dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, utilizzando strumenti standard di comunicazione, ma anche mezzi di pubblicizzazione innovativi, adeguati a favorire il dialogo con persone aventi esperienza diretta e/o indiretta di tossicodipendenza, in particolare adolescenti, oltre che per soddisfare le richieste di informazione, sostegno ed orientamento ai servizi.
2. Dare maggiore rilevanza e pubblicità alle attività svolte dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, sia attraverso il sito web dell'Agenzia che degli enti eroganti servizi per conto dell'Agenzia, al fine di proporre un'aggiornata e puntuale informazione.

➤ **Formazione e supervisione**

1. Realizzare programmi di formazione, informazione e aggiornamento in aula e/o con l'ausilio di piattaforme telematiche, da destinare agli operatori dei servizi e/o delle categorie professionali direttamente interessate alla problematica della tossicodipendenza, per favorire lo scambio di buone prassi.

2. Istituire un registro dei supervisori, così da verificare le competenze per l'individuazione del più corretto profilo da impiegare all'interno di ciascun specifico servizio.
3. Supervisione clinica da proporre agli operatori dei servizi, al fine di mantenere alto il livello motivazionale e professionale, di prevenire fenomeni di burn-out e per effettuare un monitoraggio costante sulla qualità delle prestazioni erogate.
4. Aumentare le sinergie tra l'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze e le facoltà universitarie di materie scientifiche, umanistiche e giuridiche, nonché con le Scuole di Specializzazione in psicoterapia e psichiatria e l'Istituto Superiore di Sanità, attraverso convenzioni, protocolli di intesa e pubblicazioni scientifiche.

➤ **Azioni di gestione del budget**

1. Aumentare le capacità di reperire finanziamenti da Enti Locali, Nazionali ed Europei.
2. Implementare attività progettuali e/o di servizi attraverso proventi esterni, ovvero sponsorizzazioni ed opere di fund-raising.
3. Incrementare la produttività ed i ricavi della tenuta "Le Selve" di Città della Pieve di proprietà del Comune di Roma.

➤ **"Giornata Mondiale Di Lotta alla Droga"**

1. Istituzionalizzare la celebrazione della "Giornata Mondiale di Lotta alla Droga" alla data del 26 giugno, in cui proporre attività di informazione, prevenzione e stili di vita sani.

2. La valutazione dei servizi

In termini di valutazione dei servizi, è opportuno introdurre un sistema di valutazione che si costruisce come un vero e proprio percorso di ricerca, che consente di usare il meccanismo valutativo anche come un'azione di comunicazione e trasparenza.

Nell'ambito dei servizi rivolti a soggetti tossicodipendenti, diventa strumento per far acquisire, produrre e far circolare informazioni significative per l'azione che si valuta e per migliorare la qualità dell'intervento centrato sulla persona.

Da qui l'adozione di un metodo che poggia le sue fondamenta sul concetto di partecipazione tra operatori di vari servizi che, a diverso titolo, entra in contatto con soggetti tossicodipendenti.

È un sistema di controllo sul grado di successo rispetto agli obiettivi, sul rapporto costo-benefici, ma anche e soprattutto sulle capacità di elaborazione e metodo che un servizio attiva nei confronti dell'utenza e sugli elementi dell'esperienza che la realtà di questo produce. Il lavoro di valutazione intende provare a quantificare il flusso, il tasso di ritenzione in trattamento, la tipologia dell'utenza e delle strutture, per spiegare i risultati dei trattamenti, nonché per una gestione migliore delle risorse umane e strutturali.

In questa logica partiamo dalla consapevolezza che nella realtà dei servizi rivolti a persone a rischio o in situazione di dipendenza, le variabili che intervengono sono numerose e complesse e non possono prescindere dalla compresenza di più attori che concorrono al raggiungimento dei risultati. L'esito di un programma terapeutico non è legato solo alle azioni di chi lavora materialmente e in modo diretto con l'utente, ma anche dai processi che caratterizzano il sistema in cui si opera.

L'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze deve disporre e/o adottare un software per il monitoraggio e la valutazione, in grado di centralizzare e condividere il percorso di ciascun utente all'interno del sistema dei servizi, con i dovuti livelli di tutela dei dati, includendo un'analisi di follow-up degli utenti.

Con tale approccio non è possibile prescindere dalla realtà stessa dei beneficiari e dalla loro attiva partecipazione all'intero percorso, anche con degli aspetti di auto-valutazione da parte dell'utenza.

Bibliografia

1. “Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia” – Dipartimento Politiche Antidroga (2009)
2. “Misure ed azioni concrete per la prevenzione delle patologie correlate all’uso di sostanze stupefacenti” – Dipartimento Politiche Antidroga (2009)
3. “Primo rapporto sulla devianza minorile in Italia” – Dipartimento Giustizia Minorile (2009)
4. “Nuovi indirizzi all’Agenzia Comunale per la prevenzione e terapia delle tossicodipendenze” – Commissione Consiliare Speciale Politiche Sanitarie del Comune di Roma (aprile 2009)

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 32 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Torre.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Aiuti, Angelini, Aurigemma, Berruti, Cantiani, Casciani, Cassone, Ciardi, Cochi, De Luca P., De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Fioretti, Gasperini, Gazzellone, Gramazio, Guidi, Masino, Mennuni, Mollicone, Naccari, Pomarici, Quarzo, Rocca, Rossin, Santori, Siclari, Storace, Torre, Tredicine, Vannini Scatoli e Visconti.

La presente deliberazione assume il n. 117.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. POMARICI

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
17 dicembre 2009.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....